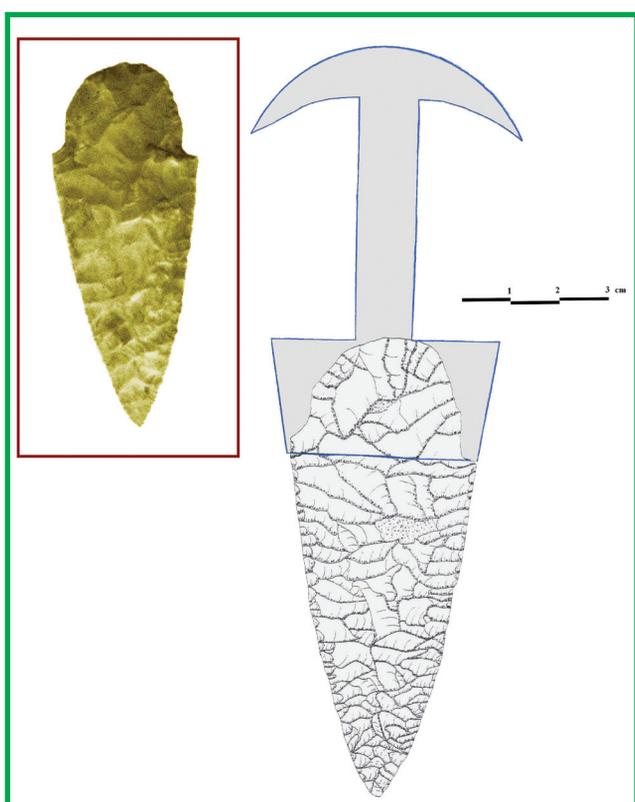


Il pugnale foliato dell'Età del Rame

Il pugnale in selce rinvenuto a Mergozzo in località Pravillano e scelto come **simbolo del Museo**, è un manufatto di grande pregio, realizzato con la tecnica della scheggiatura a ritocco piatto coprente bifacciale, che permette di ottenere i cosiddetti "foliati". Si tratta dell'utensile più rappresentativo della fase dell'età del Rame della Cultura di Remedello (BS), poichè nella necropoli eponima nel Bresciano ne sono stati trovati in numero elevato come corredo di sepolture maschili. In esse il pugnale era deposto in quanto vero e proprio *status symbol*, **arma** esibita dagli uomini adulti. Non sappiamo quale fosse il contesto di deposizione del pugnale di Mergozzo, rinvenuto in superficie durante lavori agricoli, mentre un pugnale della stessa tipologia ritrovato a fine Ottocento a Feriolo, proveniva da una tomba. Un manufatto analogo a questi e completo dell'immanicatura in legno faceva parte della dotazione dell'Uomo del Similaun.



Sepoltura di guerriero della necropoli di Remedello



Pugnale dell'Uomo del Similaun con manico in legno di frassino, unito da tendini animali alla punta; fodero in fibre ricavate da corteccia (tiglio).



Pugnale in selce da Feriolo di Baveno con l'ipotesi ricostruttiva dell'immanicatura in osso o corno. Proveniente da una tomba maschile di guerriero della cultura di Remedello ritrovata nell'800, è oggi al Museo Archeologico Nazionale di Parma.